

THIESI. Anche quest'anno la Fondazione "Borsa di studio famiglia Serafino Pinna e Pina Pinna" premia il migliore studente dell'Istituto Superiore di Thiesi. La borsa di studio messa in palio a favore dell'allievo che abbia conseguito la votazione più alta all'esame di maturità, sarà consegnata allo studente thiesino Francesco Martinez.

Nata nel 1998, e sostenuta dal Rotary Club Sassari, la Fondazione ha consentito finora ad otto studenti meritevoli di proseguire gli studi e laurearsi nelle più prestigiose università italiane e di perfezionare la propria specializzazione frequentando un master o un dottorato di ricerca.

Come il primo destinatario dell'assegno, Mario Porqueddu, che laureatosi in Economia Politica presso la Bocconi, ha poi concluso brillantemente un master in "Economics and Statistics" presso l'Université Libre di Bruxelles ed attualmente frequenta il terzo anno del PH. D. in "Economics" sempre alla Bocconi.

Anche se ai premiati è consentito scegliere anche altri prestigiosi istituti universitari, quali la Luiss di Roma, il Politecnico di Torino e l'Università Cattolica di Milano, è tradizione che tutti optino per la Bocconi, dove ormai si è creato un gruppo affiatato di alunni provenienti dall'Istituto di Thiesi, che induce i nuovi arrivati ad ascoltare, specie all'inizio, i consigli ed i suggerimenti di chi li ha preceduti, e magari sta continuando a studiare in questo contesto.

I criteri per l'assegnazione della borsa prevedono una votazione finale all'esame di maturità non inferiore a 96/100.

L'augurio di Giommaria Pinna, direttore amministrativo della "F.lli Pinna spa" è quello di permettere ad un numero ancora maggiore di studenti di usufruire della borsa di studio per tutto il loro percorso accademico, ed una stabilità lavorativa post laurea.

THIESI. Rita Soro è nata nel 1984, nel 2003 si è diplomata all'Istituto Tecnico Commerciale "Musinu", si è laureata e specializzata alla Bocconi di Milano e oggi lavora per la Bartec: è una specialista della finanza. Mario Porqueddu è del 1979, diploma di ragioneria, laurea in Economia anche lui alla Bocconi, un master in Economia e Statistica a Bruxelles e, oggi, un lavoro alla Banca Centrale Europea. Uomini e donne del Mejlögu, regione di una Sardegna alle prese – da tempo – con una crisi asfissiante e capace di trasformare in un miraggio il posto di lavoro. Uomini e donne che hanno avuto una possibilità ma, soprattutto, se la sono meritata prima sui banchi di scuola e poi nelle aule delle più prestigiose università italiane.

Ci sono poi altri due di quei ragazzi, Pier Paolo Pittalis e Luca Falchi che, terminato il loro percorso di alta formazione, sono tornati a "casa" e oggi lavorano per la Fratelli Pinna Spa, a Thiesi.

E poi, ancora, Gavina Morittu, Valeria Campus, Alessia Spada, Giovanni Soggia, Marta Morittu, Isabella Cocco, Daniela Sanna, Antonella Angius, Laura Brancazzu, Federico Muzzo, Irene Tanca, Giulia Tanda e Martina Spanedda: sono diciassette, dodici ragazze e cinque ragazzi, gli studenti che negli anni, grazie alla borsa di studio istituita nel 1998 da Serafino Pinna e sostenuta dal Rotary Club Sassari, hanno potuto studiare e trovare impiego in importanti realtà all'estero (Banca Centrale Europea) e in Italia (Banca d'Italia, KPMG, Bnl, Reconta, Ernst & Young). Da allora sono stati stanziati oltre 450mila euro: un vero e proprio investimento in cultura e formazione, una scommessa vincente.

Martina Spanedda, studentessa thiesina dell'Istituto "Musinu" (indirizzo turistico) ha vinto la borsa di studio nel 2016. Un'opportunità trasformata in iscrizione al primo anno del corso di laurea di "Economia per i Servizi" presso l'università Cattolica di Roma.

L'intuizione e la generosità di Serafino Pinna, uomo che assieme alla sua famiglia ha lasciato forte e indelebile la sua firma sul fare impresa in Sardegna, si trasformano così in motore e spinta verso un domani da affidare alle nuove generazioni, preparate e pronte alla sfida.

Ogni anno, a partire dal 1998, il miglior studente del Tecnico commerciale thiesino riceve in dono l'opportunità di studiare, di migliorarsi e di crescere secondo quanto stabilito dal primo articolo dello statuto della Fondazione, redatto ormai quasi 20 anni fa da Mario Faedda. Condizione indispensabile per mantenere la borsa di studio della Fondazione "Serafino e Pina Pinna" è, da sempre, sostenere tutti gli esami in corso con una votazione non inferiore alle media del 27/30 per il primo anno e di

28/30 per tutti gli anni successivi, con voto minimo riportato mai inferiore al 24/30.

La borsa di studio accompagna lo studente per l'intero corso di studi, compresa la laurea specialistica e un ulteriore anno di master, il tutto alla ricerca della piena eccellenza.

THIESI. L'istituto tecnico di Thiesi premia la nuova eccellenza tra gli studenti 2016/17 attraverso il conferimento della borsa di studio, offerta dalla Fondazione Serafino e Pina Pinna e dal Rotary di Sassari, e promuove il percorso formativo offerto dal tecnico Musinu. A conseguire la borsa quest'anno è stata la giovane Irene Manca, che si è distinta per una carriera scolastica davvero esemplare. La giovane studentessa inizierà il suo nuovo percorso universitario alla Cattolica di Roma. «Vogliamo dare a questa mattinata un rilievo molto particolare. Nei piani di studi delle scuole c'è un paragrafo dedicato alla valorizzazione delle eccellenze. Questo paragrafo è diretto alla promozione di opportune occasioni formative dirette agli studenti migliori - dichiara il dirigente dell'istituto, Antonio Ruzzu -, questo non succede sempre. È raro che le scuole possano valorizzare i propri studenti. Qui a Thiesi questa opportunità viene concessa da diciannove anni, grazie al contributo della Fondazione Pinna e al Rotary».

«Purtroppo la logica dei numeri ha determinato la perdita dell'autonomia della scuola e la diminuzione degli iscritti per via di questioni demografiche - ha dichiarato l'assessore Tanca -. Una realtà, quella dell'istituto di Thiesi, che negli ultimi anni sta incontrando non poche difficoltà come la mancata formazione di alcune classi per carenza di iscritti e l'accorpamento all'istituto Fermi di Ozieri. Queste problematiche non hanno, tuttavia, impedito ai fondatori della Fondazione Pinna, al Rotary di Sassari e all'amministrazione di credere nei giovani sardi e nelle loro ottime capacità». «La consegna della borsa va fatta ai ragazzi di Thiesi perché la vincitrice di quest'anno è inserita all'interno di un contesto culturale e sociale che ha una sua importanza nella formazione scolastica», ha dichiarato, il presidente del Club Rotary di Sassari, professor Cicu. A consegnare la Borsa tra gli applausi della sala e la commozione della giovane è stato il presidente della Fondazione Pinna, Giommaria Pinna: «Il successo di Irene è il successo dei ragazzi che partono da Thiesi incontro a una nuova realtà del tutto nuova e non del tutto semplice» ha dichiarato. Alla cerimonia sono intervenuti Giuseppe Dessena, assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Rossana Ortu direttrice della Fondazione Its e alcuni dei giovani che negli anni scorsi hanno beneficiato

della borsa nelle edizioni precedenti. L'auspicio di tutti è che i giovani studenti sardi, a cui l'Istituto Tecnico Musinu offre un'importante opportunità formativa, possano, concluso il loro percorso all'università, tornare a lavorare in Sardegna.

Daniela Deriu

